



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Modello Atena

La gestione del fascicolo

A cura di E. Borselli, L. Dani, C. Martani, C. Nuzzaci, con il coordinamento di L. Galanti

Responsabile scientifico: Prof.ssa I. Pagni

IUS/15

Un nuovo modello organizzativo

Le novità introdotte con il d. lgs. n. 149/2022, richiamano ancora una volta l'attenzione sulla necessità di ripensare l'**organizzazione del lavoro** del giudice e di vitalizzare i poteri di **case management giudiziale**.

Le modifiche al codice di rito, infatti, non possono da sole assicurare il raggiungimento degli obiettivi di maggiore efficienza del sistema processuale e di riduzione della durata dei procedimenti.

La gestione del fascicolo

Il modello che proponiamo **fa emergere**, sulla base di indici e criteri predefiniti, **gli elementi** e il grado **di complessità del** singolo **fascicolo**, utili al giudice:

- nell'esercizio consapevole dei poteri di direzione e gestione della causa (*case management*);
- nella programmazione razionale del proprio complessivo carico di lavoro, attuando il principio organizzativo di gestione del lavoro in sequenza, anziché in parallelo.

Il modello, inoltre, **facilita la redazione dei provvedimenti** del giudice, predisponendo le bozze dei passaggi che andranno a comporli.

Il modello in sintesi

Il modello che si propone si avvale principalmente di tre elementi:

- la **linea temporale** di svolgimento del processo;
- la **cartella organizzativa** del fascicolo;
- la **scheda** del fascicolo.

Questi strumenti sono gestiti dall'addetto all'UpP e sono a disposizione del giudice.

La linea temporale del processo

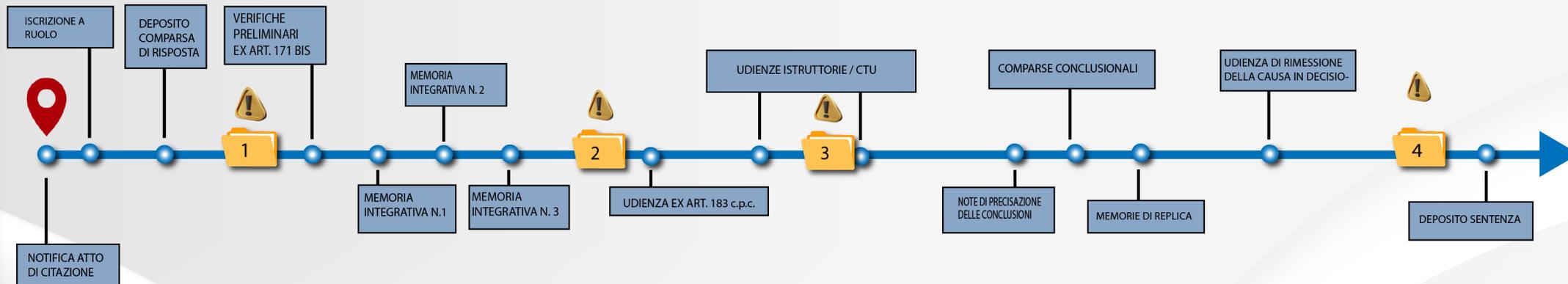
La linea temporale è un grafico che riproduce l'*iter* del processo ordinario di cognizione. Consente al giudice di orientarsi, a colpo d'occhio, all'interno del fascicolo, in quanto è modellata sul concreto svolgimento della singola causa e riporta le vicende processuali che si sono verificate e quelle che sono previste nel calendario.

La linea temporale racconta la storia del fascicolo, rendendo un'immagine del passato, informa sul presente e consente di guardare al futuro. In questo modo il giudice è facilitato nella programmazione delle successive attività.

LINEA TEMPORALE POST-RIFORMA



MOMENTI RILEVANTI IN CUI L'ADDETTO UPP
DEVE CONFEZIONARE LA CARTELLA ORGA-
NIZZATIVA



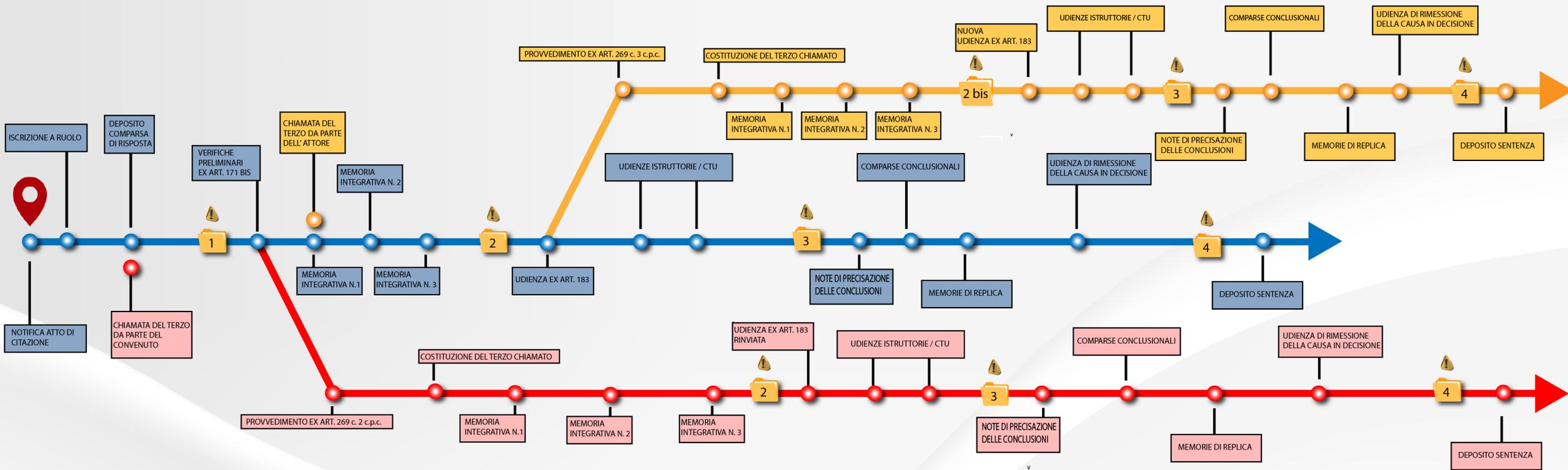
FASE INTRODUTTIVA

FASE ISTRUTTORIA

FASE DECISORIA

LINEA TEMPORALE POST-RIFORMA

 MOMENTI RILEVANTI IN CUI L'ADDETTO UPP DEVE CONFEZIONARE LA CARTELLA ORGANIZZATIVA
 CHIAMATA DEL TERZO SU ISTANZA DELL'ATTORE
 CHIAMATA DEL TERZO SU ISTANZA DEL CONVENUTO



La linea temporale del processo: gli alert



In corrispondenza degli snodi principali del processo è stato inserito questo simbolo, un alert, che ha la funzione di suggerire all'addetto all'UpP di:

1. compilare o aggiornare la scheda;
2. confezionare la cartella organizzativa.

Il sistema degli alert è peraltro stato previsto anche dal Ministero con l'aggiornamento della Consolle del giudice del dicembre 2022.

La cartella organizzativa



La cartella organizzativa è una cartella (fisica o digitale), condivisa con il magistrato, al cui interno verranno inserite: la scheda aggiornata e gli altri elementi utili in vista dell'imminente incombenza del giudice (ad esempio: una sintesi della ricerca giurisprudenziale e dottrinale sulle questioni rilevanti; uno «specchietto» riassuntivo delle istanze istruttorie).

In questo modo il giudice ha sottomano tutto quanto può tornargli utile in uno specifico momento, perché il fascicolo viene organizzato in ordine logico dall'addetto all'UpP.

La scheda del fascicolo

L'art. 5, d.lgs. 151/2022 individua, tra i compiti dell'Ufficio per il Processo, la redazione di «schede riassuntive» del fascicolo.

La nostra scheda del fascicolo:

- fornisce una **sintesi della causa**;
- fa emergere gli elementi di **complessità processuale**.

La scheda resta unica per tutto lo svolgimento del procedimento, ma viene costantemente aggiornata dall'addetto all'UpP. In questo modo può essere utile come base per la redazione di bozze di provvedimento.

La scheda del fascicolo: come si legge

La scheda si compone di tre colonne:

- nella prima si trovano gli **indicatori**, cioè gli elementi rilevanti da estrapolare dal fascicolo;
- nella seconda, denominata **specificazione**, l'addetto all'UpP deve descrivere i profili di interesse relativi a ciascun indicatore;
- nella terza, denominata **complessità**, l'addetto all'UpP deve esprimere, quando possibile, un giudizio numerico di complessità nell'intervallo tra 0 e 10.

La scheda del fascicolo: esempio

Indicatore	Specificazione	Complessità
Numero delle parti, contumacia	(indicare il numero delle parti, specificando se questo è particolarmente elevato, l'eventuale contumacia di una o più delle parti e se le parti – o gruppi di esse – hanno posizioni processuali totalmente o parzialmente affini o antagoniste)	(da 0 a 10)x2
Numero di rapporti processuali	(specificare, ad esempio, se sono state cumulate più domande dall'attore, se sono state proposte una o più domande riconvenzionali anche trasversali, domande di accertamento incidentale o domande di garanzia)	(da 0 a 10)x1
Questioni da risolvere	-	-
Questioni processuali	(indicare se devono essere svolte verifiche sulle questioni di rito. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- regolarità delle notifiche,- presupposti per la chiamata in causa su ordine del giudice,- nullità dell'atto di citazione,- regolare costituzione delle parti,- difetti di rappresentanza o autorizzazione <i>ex art. 182 c.p.c.</i>,- chiamata in causa del terzo su istanza del convenuto,- competenza,- assolvimento delle condizioni di procedibilità – ad es. mediazione obbligatoria <i>ex art. 5 d.lgs. 28/2010</i>, dando conto dell'esito e dello svolgimento effettivo, negoziazione assistita <i>ex art. 3 d.l. 132/2014</i>,)	-

La scheda del fascicolo: come si compila

La seconda colonna viene compilata dall'addetto all'UpP secondo le istruzioni fornite. Queste ultime sono state elaborate, in maniera differenziata, tenendo conto della fase processuale in cui rileva la scheda e dunque dello stato di avanzamento della causa.

La complessità della terza colonna viene assegnata dall'addetto all'UpP all'interno del *range* indicato nella scheda, tenendo conto delle istruzioni fornite.

Focus: la complessità

Il grado di complessità della controversia può rilevare sotto diversi profili. Ad esempio:

- nella **scelta del modello decisorio** da adottare, tra quello più semplice della decisione a seguito di discussione orale ex art. 281-*sexies* c.p.c. o 275-*bis* c.p.c. e quello a trattazione scritta;
- nel **passaggio dal rito** sommario al rito ordinario di cognizione e viceversa;
- nella **calendarizzazione** del processo e in particolare nella fissazione dell'udienza di rimessione della causa in decisione o di discussione orale in modo tale da scadenzare il complessivo lavoro del giudice.

Focus: la complessità

La complessità risulta dalla moltiplicazione fra il **punteggio assegnato** (e via via aggiornato) dall'addetto all'UpP nell'intervallo da 0 a 10 e il **coefficiente di ponderazione**. Quest'ultimo rappresenta un *correttivo* che consente di assegnare un peso maggiore a quegli indicatori che incidono in maniera maggiore.

Per fare un esempio: all'interno dell'istruttoria un peso maggiore devono avere le prove costituenti rispetto a quelle precostituite, se non altro per il tempo che richiede l'assunzione delle prime e non delle seconde.

Indicatore	Coefficiente di ponderazione	Punteggio assegnato	Valore finale
Prove precostituite	2	4	8
Prove costituenti	3	4	12

Focus: la complessità

La somma dei valori di ciascun indicatore fornirà un'idea della complessità che caratterizza l'intero procedimento.

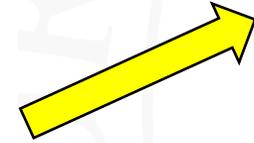
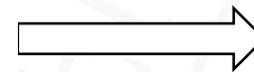
Questo dato potrà essere impiegato, ad esempio, per suddividere i fascicoli del ruolo in classi (a complessità alta, media o bassa), ovvero per indicare il «**peso**» **della causa** sul fascicolo telematico, così come previsto dall'aggiornamento della Consolle del dicembre 2022.

I giudizi relativi alle singole voci e quello complessivo derivante dalla somma di tutti questi numeri rendono **un'immagine immediata della complessità**, rispettivamente, dei diversi indicatori e dell'intero fascicolo.

La scheda del fascicolo: evoluzione

La scheda resta unica durante tutto lo svolgimento del processo ma gli indicatori assumono rilevanza diversa, nella gestione del fascicolo, a seconda della fase. Ciò è reso evidente tramite un espediente grafico tale per cui di volta in volta le caselle si colorano:

Indicatore	Specificazione	Complessità
R.G.		-
Parti	-	-
Attore / Ricorrente		-
Convenuto / Resistente		-
Intervenuto		-
Materia		-
Oggetto		-
Rito		-
Valore della controversia		-
Urgenza/priorità		-
Posizione delle parti	-	-
Attore / Ricorrente		-
Convenuto / Resistente		-
Intervenuto/Estromesso		-



di bianco per gli indicatori che hanno una **rilevanza solo indiretta**;

di giallo per gli indicatori che assumono **rilevanza diretta** in vista della successiva incombenza in cui è coinvolto il giudice o della complessiva gestione della causa;

di grigio per gli indicatori che **non** assumono ancora **rilevanza**.

Il modello in funzione

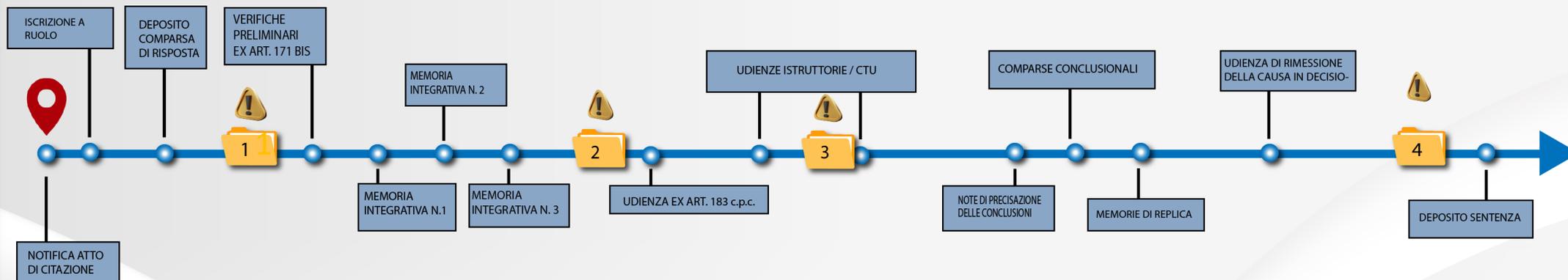
Via via che il processo progredisce, l'addetto all'UpP compila la scheda del fascicolo con i dati rilevanti, predisponde la cartella organizzativa e modifica la linea temporale con l'inserimento degli eventi processuali calendarizzati dal giudice.

La cartella resta accessibile dalla linea temporale tramite *click* sull'icona relativa; dalla cartella si accede a sua volta alla scheda.

LINEA TEMPORALE POST-RIFORMA



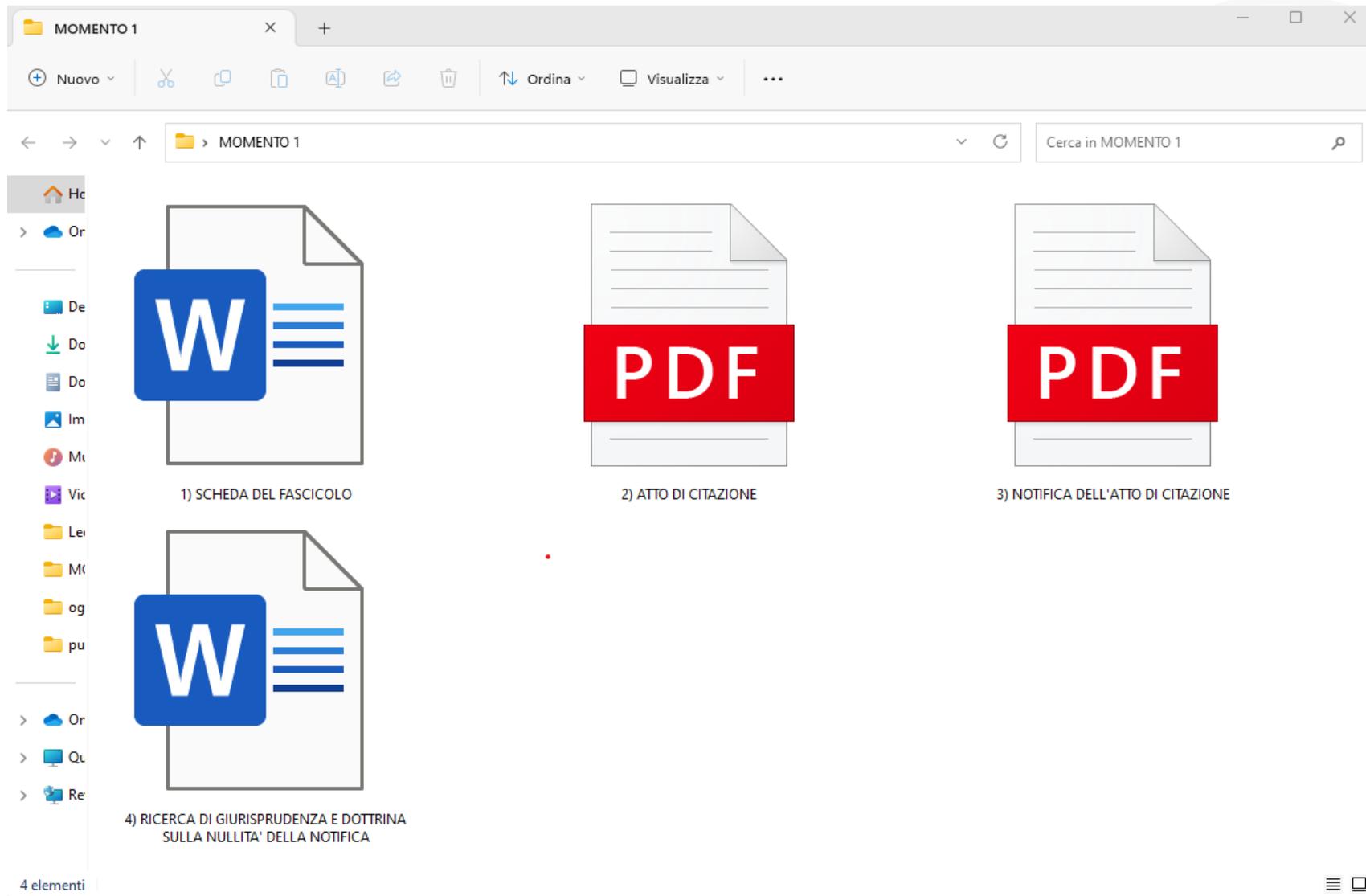
MOMENTI RILEVANTI IN CUI L'ADDETTO UPP
DEVE CONFEZIONARE LA CARTELLA ORGA-
NIZZATIVA



FASE INTRODUTTIVA

FASE ISTRUTTORIA

FASE DECISORIA



Scheda – momento n. 1

Indicatore	Specificazione	Complessità
R.G.		-
Parti	-	-
Attore / Ricorrente		-
Convenuto / Resistente		-
Intervenuto		-
Materia		-
Oggetto		-
Rito		-
Valore della controversia		
Urgenza/priorità		-
Posizione delle parti	-	-
Attore / Ricorrente		-
Convenuto / Resistente		-
Intervenuto/Estromesso		-
Questione di fatto		-
Numero delle parti, contumacia		
Numero di rapporti processuali		
Questioni da risolvere	-	-
Questioni processuali		-
Questioni di merito		
Prospettive di mediabilità demandata o conciliabilità della lite		-
Prove e argomenti di prova	-	-
Prove precostituite		
Prove costituende		
CTU		
Argomenti di prova		
Risoluzione parziale della controversia		
Elementi di transnazionalità	-	
Competenza giurisdizionale		-
Legge sostanziale applicabile		-
Diritto sovranazionale		-
Liquidazione delle spese		-
Richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato		-



Questioni da risolvere		
Questioni processuali	(indicare se devono essere svolte verifiche sulle questioni di rito. In particolare: - regolarità delle notifiche, - presupposti per la chiamata in causa su ordine del giudice, - nullità dell'atto di citazione, - regolare costituzione delle parti, - difetti di rappresentanza o autorizzazione <i>ex art.</i> 182 c.p.c., - chiamata in causa del terzo su istanza del convenuto, - competenza, - assolvimento delle condizioni di procedibilità – ad es. mediazione obbligatoria <i>ex art.</i> 5 d.lgs. 28/2010, dando conto dell'esito e dello svolgimento effettivo, negoziazione assistita <i>ex art.</i> 3 d.l. 132/2014, - giurisdizione,	-



Uno sguardo al recente passato

L'utilizzo di strumenti di organizzazione del lavoro come quelli proposti è utile anche per la **gestione dei fascicoli soggetti al «vecchio» rito**, in quanto favorisce l'efficienza e contribuisce a ridurre i tempi di svolgimento delle attività.

Naturalmente, in questa ipotesi, le attività che l'addetto all'UpP dovrà svolgere prenderanno avvio non dall'inizio del processo, ma tenendo conto della fase in cui si trova la causa. Ad esempio, se la causa si trova in fase istruttoria o in attesa dell'udienza di p.c., l'addetto all'UpP compilerà la scheda secondo le istruzioni previste nello schema n. 4.

LINEA TEMPORALE PRE-RIFORMA



MOMENTI IN CUI L'ADDETTO UPP DEVE CONFEZIONARE LA CARTELLA ORGANIZZATIVA



FASE INTRODUTTIVA

FASE ISTRUTTORIA

FASE DECISORIA